

TRIBUNALE ORDINARIO DI BARI

- Sezione Fallimentare -

GD: Dott. Raffaella Simone

Il sottoscritto dott. comm. Giuseppe Del Vecchio, curatore del fallimento in epigrafe emarginato, è qui ad indicare.

PREMESSO

- a) che il sottoscritto curatore ha identificato un Attivo di Cassa pari ad **euro 30.154,38**, il quale risulta ad oggi ancora in possesso del legale rappresentante della società fallita;
- b) che lo scrivente ha individuato il riconoscimento indebito, da parte del legale rappresentante della fallita, del compenso lordo (quale indennità di carica sociale) pari ad **euro 72.000,00** (euro 2.000,00 mensili) per gli **anni 2007-2008-2009**;
- c) che con provvedimento del 24.10.2012, l'allora G.D. dott. Enrico Scoditti, ha autorizzato il sottoscritto ad esperire le azioni legali necessarie al recupero delle somme ivi indicate;
- d) che la Curatela di seguito ha proceduto, per il tramite dell'avv. Flavio Luigi Romito, alla stesura dell'atto di citazione nei confronti del legale rappresentante della società fallita, atto notificato all'amministratrice (sig.ra) in data **09.08.2013**, rivendicante l'importo pari ad **€ 102.154,38** ed iscritto a ruolo in data **20.09.2013** al n. 10017/2013 R.G.;
- e) che il procedimento è stato assegnato da ultimo al dott. Nicola Magaletti il quale, con sentenza collegiale n. 563/2018 depositata il **06.02.2018**, ha condannato il legale rappresentante della società fallita sig.ra al pagamento, in favore della Curatela del Fallimento , della somma complessiva pari ad **euro 102.154,38**, oltre interessi legali dalla domanda e rivalutazione monetaria, nonché al pagamento delle spese di lite per l'importo complessivo pari ad euro 11.650,00 (di cui euro 11.000,00 per onorari ed euro 650,00 per esborsi) oltre al rimborso per spese generali, CAP ed IVA;
- f) che con atto di precetto in rinnovazione notificato in data **30.11.2018**, si è richiesto il pagamento delle somme di cui alla indicata sentenza del Tribunale di Bari, già notificata in data **27.02.2018**;
- g) che a seguito della notifica degli atti di cui in precedenza, ad oggi l'amministratrice della società fallita non ha ottemperato a quanto previsto dalla sentenza;



- h) che è interesse della Curatela recuperare le somme dovute e spettanti di diritto;
- i) che a seguito di indagini catastali si è identificato che la debitrice sig.ra _____ è proprietaria di immobili siti rispettivamente nei comuni di Gravina in Puglia (Ba) e Pisticci (Mt);
- j) che la Curatela intende, pertanto, agire con il **pignoramento immobiliare** degli immobili di cui al punto i), onde poter realizzare ed ottenere quanto le è dovuto.

TUTTO CIO' PREMESSO

chiede che la S.V. autorizzi, a causa della mancanza di liquidità relativamente al presente fallimento, l'iscrizione a ruolo a debito degli atti necessari ai fini di quanto indicato al precedente punto j).

Con osservanza

Bari, 13 dicembre 2018

Il Curatore

